

Di Piasenza, di Vicenzo Guidoto, di 10.

Come il vicerè voleva andar a Pavia, deva fama per andar a la expugnation dil castel de Milan; fevano consulti di andar verso Alexandria di la Paia. Il conte di Chariati, ch'è qui, li ha scritto l'acordo con Franza e fato scriver colouii auti insieme. Il marchexe di la Padula voleva andar verso reame; il vicerè l'ha fato soprastar. Altre particolarità scrive di quelli successi.

Noto. Per varie vie se intese domino Zuan Lascari, fo orator in questa terra per il re di Franza, qual è molto amico dil Papa, principiato l'amicitia per letere greche al tempo Medici erano in stato in Fiorenza, ora si parte di Franza per andar a Roma dal Papa, et à letere di credenza dil Roy di tratar liga etc., et si sa certo il suo zonzar di qua da' monti.

Fu posto, per i Consieri, certa taia di uno caso seguito a Curzola, di uno amazò so' moier; et fu presa, *ut patet*.

Fu posto, per li savii a tera ferma, che a uno benemerito li sia dà una posta, la prima vacante, o a Padoa, o a Treviso. Presa.

Fu posto, per li savii tutti, excepto sier Antonio Trun procurator amalato, una letera a Roma con avisar il Papa di questa liga fata con Franza per aver il nostro Stato, con molte clausule, *ut in ea*; et in risposta di letere aute di Roma, de 12, di l'orator nostro lete avanti, il sumario di le qual scriverò di soto. Et poi vene una poliza di Bibiena orator dil Papa, come avia lui auto, per uno corier dil Papa a posta, uno breve di 13, et doman verà in Collegio. Or volendo li savii continuar la letera a Roma, andò in renga sier Gasparo Malipiero, fo savio a terra ferma, dicendo non è tempo di scriver cussi presto il tutto al Papa. Poi parlò sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, dicendo lauda il scriver a Roma, ma voria indusiar a doman per aldir prima l'orator dil Papa; li rispose sier Domenego Trivixan procurator, savio dil Consejo, è da scriver in ogni modo. Poi parlò sier Piero Capelo; li rispose sier Alvise da Molin. Et vedendo li savii il Consejo voleva indusiar, meseno, d'acordo, indusiar a doman, e questa fu presa, e veneno zoso con dir doman saria Pregadi et non si faria Gran Consejo, *licet* fusse domenega; et a hore 22 vene Pregadi e restò Consejo di X con la zonta un pocho; e da poi venuto zò el Consejo, restò i savii a consultar.

Di Roma, letere di l'orator nostro, di 12.

Come eri da matina fu fato la incoronation dil Papa a San Janni Laterano, con grandissimo triumfo et gran

spesa dil Papa e cardinali. Vi fu li cardinali, prelati et oratori; *etiam* uno orator dil re di Franza nominato monsignor di Seret, qual vene con li do *olim* cardinali, che sono ancora a Fiorenza. Portò il stendardo davanti il Papa il duca di Urbin e il signor Fracasso, et il duca di Ferrara, per quel zorno, ave licentia dal Papa venir come Duchà, e cussi vene con altri assa' signori che in Roma si atrova. *Item*, esser morto l'arzivescovo di Fiorenza zerman dil Papa, nominato D. di Pazi, fio di una sorella dil magnifico Lorenzo, el qual il Papa feva cardinal di primi. Darà dito arzivescovo al reverendo cavalier jerosolimitano domino Julio suo cuxin, ch'è qui a Roma, fo fiol natural dil magnifico Juliano, che in Fiorenza fu morto dil 14 Scrive, li do cardinali Santa † e San Severino, è a Fiorenza, non voleno venir a Roma a misericordia dil Papa, e il Papa non vol vengino altramente. *Item*, scrive colouii col Papa, qual li ha ditto per più vie aver inteso la Signoria aver fato accordo con il re di Franza, e *tamen* non havia fato saper nulla a Soa Beatitudine. L'orator rispose non sapeva nulla, e altre parole di questa substantia, e sopra queste materie; et come il Papa à dito la Signoria li lassa Cremona e Gera-dada, e a l'incontro il re di Franza li dà Mantoa; e questo instesso à inteso el cardinal di Mantoa, ch'è li a Roma, e sta in palazzo e sta suspeso.

*Sumario di letere di sier Vctor Lipomano, 83
di Roma, di 12 April 1513.*

Come eri ricevete letere di 26 dil passato; poi vene Tomà suo nepote con letere di primo et di 3. Et avisa la morte di Zuan Francesco Martelli fiorentino cazuto da la gioza, qual ha di officii per ducati 5000, di qual il Papa tocherà assà danari. Ozi *etiam* è morto l'arzivescovo di Fiorenza zerman dil Papa; il Papa lo darà a dominio Julio. Scrive la incoronation fata ozi a San Janni, coperte le strade di Roma, fato molti archi triunfali, coperto il ponte di Sant'Anzolo. È stà fata gran spesa per cardinali e fiorentini di vestir; è stà speso in questa coronation da ducati 150 milia. E compito le cerimonie, il Papa disnò con li cardinali, oratori e prelati tutti li, et li costò quel pranso ducati 4000. A hore 23 fu compito, e tornò Soa Santità, ben acompagnato, a palazzo. Poi, a di 12, ricevete nostre di 7, e cussi l'orator di la Signoria. Ozi, l'orator di Franza, venuto *noviter*, è stato dal Papa, qual era in la loza sopra el zardin, e con Soa Santità si trovava li cardinali Nantes e Flisco, e stete una ora a parlar insieme. Poi, diti car-